

Confcooperative ai sindaci umbri: "no" ai tagli indiscriminati

Fora e Di Somma: "Ci sono Comuni che sopprimono attività cruciali per la qualità della vita dei cittadini"

PERUGIA - "Assodato il fatto che le finanze pubbliche, a seguito dei forti tagli imposti dalla Finanziaria, si stanno sensibilmente assottigliando, mettendo in difficoltà la tenuta dei conti dei Comuni umbri e il mantenimento di servizi sociali minimi, quello che stiamo riscontrando in maniera sempre più diffusa è una sforbiciata secca sui servizi sociali, senza alcun confronto".

Esordisce "a gamba tesa" il presidente di Federsolidarietà-Confcooperative, Carlo Di Somma, associazione che riunisce 75 cooperative sociali operanti in tutta la regione, con oltre 3mila soci lavoratori impegnati.

"Molti sono i casi nei quali i Comuni stanno procedendo unilateralmente a sopprimere servizi spesso

virtuosi, messi in campo da molti anni dalle cooperative sociali e dai loro soci, richiedendo sacrifici fulminei che non trovano contro-bilanciamento in possibili riduzioni di sprechi".

E' questo, per Confcooperative, un fenomeno che non ha colore politico e sta interessando amministrazioni comunali di centrosinistra e di centrodestra. "In un momento di crisi come quello attuale - evidenzia il presidente di Confcooperative, Andrea Fora - non può assolutamente venire meno il confronto tra Amministrazioni pubbliche comunali e associazioni di settore. Se le scelte operate sono molto discutibili sono infatti le scelte operate, che le nostre cooperative conoscono solo a valle, assai più discutibili sono i metodi: stiamo riscontrando casi nei quali senza alcun preavviso i Comuni procedono alla soppressione di servizi all'infanzia, centri di aggregazione, servizi per anziani e altre tipologie di servizi, creando sicuramente forte disagio nella popolazione locale. Non secondario - sottolinea Fora - è poi l'aspetto occupazionale, considerando il fatto che tali repentine decisioni mettono a repentaglio posti di lavoro che le cooperative sociali hanno garantito in questi anni ai soci lavoratori, che si sono impegnati per far sì che tali servizi venissero ad essere erogati con successo nei territori".



IL PRESIDENTE

Andrea Fora (foto), presidente di Confcooperative Umbria: pesanti tagli a servizi cruciali sia da parte di municipi di centrosinistra che di centrodestra

E Di Somma specifica che "vorremmo, in ogni caso, aver modo di mettere in discussione la ratio di certe scelte, ammesso che si possa operare una graduatoria dei disagi sociali e dei fabbisogni che uno Stato civile deve garantire ai cittadini. Di fronte a scelte tanto drastiche e dolorose, riteniamo altamente utile essere posti nelle condizioni di discutere e condividere con sindaci e assessori i criteri decisionali, avendone quanto meno acquisito il diritto dopo tanti anni in cui le nostre cooperative e i loro soci hanno profuso sacrifici, spesso remunerati tra l'altro con ritardi di pagamento, che talvolta si sono prolungati ben oltre l'accettabile. Il tutto, ovviamente, con animo costruttivo in un momento difficile come questo".

